

Casa Rondo, Greifenseestrasse, Zurigo-Oerlikon

Autor(en): [s.n.]

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2007)**

Heft 5

PDF erstellt am: **21.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-133741>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Casa Rondo, Greifenseestrasse, Zurigo-Oerlikon

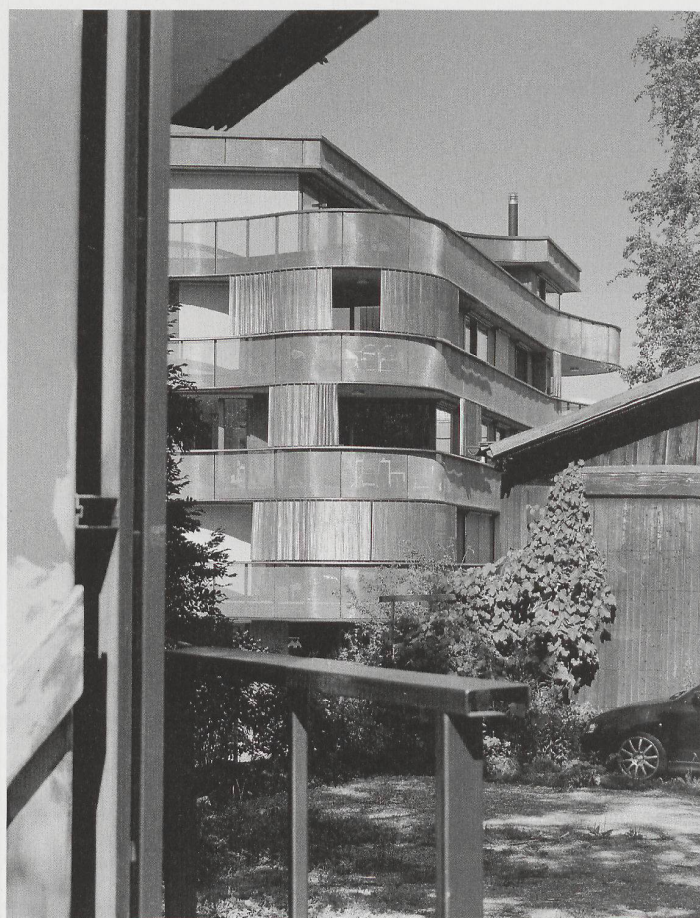
Graber Pulver Architekten
foto Walter Mair

Dopo lo smantellamento della zona industriale, la palazzina plurifamiliare è diventata in un certo senso la chiave di volta di un quartiere residenziale eterogeneo, sorto ormai da molti anni. Per quanto solitario, lo stabile riesce a integrarsi nell'impianto stradale grazie alla sua posizione e alla struttura architettonica: la pianta pentagonale interamente circondata da balconi dal profilo morbido fa apparire più piccolo il corpo dell'edificio, che riesce così a inserirsi tra le costruzioni circostanti.

Le complesse scalinate e i ballatoi del salone centrale consentono l'accesso a cinque appartamenti su ogni piano. La luce solare penetra attraverso tre lucernari, orientati in modo differente: in questo modo, l'illuminazione dell'impianto scale varia durante la giornata. Gli appartamenti hanno dimensioni diverse, ma rispettano la stessa tipologia: su entrambi i lati della zona giorno, orientata lungo la diagonale dell'edificio, sono disposte due stanze con relativi servizi. Gli spazi abitativi sono stati studiati in modo da offrire una vista peculiare sull'area circostante, con il duplice vantaggio di garantire una maggiore profondità degli spazi e rafforzarne il carattere. Una porta-finestra in ogni stanza dà accesso ai balconi continui, più ampi in corrispondenza degli angoli, dove è possibile disporre comode sedute al coperto. (La versatilità dell'edificio ha consentito di creare collegamenti orizzontali e verticali tra diverse abitazioni durante la fase di costruzione. In questo modo sono stati progettati appartamenti eccezionalmente spaziosi, alcuni dei quali si estendono su due piani).

Grazie alla singolare struttura dell'edificio è stato possibile sfruttare al massimo il terreno edificabile, mentre la cubatura compatta ha consentito di mantenere libera un'ampia area rivolta a Sud, utilizzabile come giardino comune o come insieme di cortili privati distinti. Poiché la maggior parte dell'atrio d'ingresso era esclusa dal calcolo della metratura calpestabile, questa lussuosa concessione non ha affatto influito sul costo. È stato così possibile ricavare dall'atrio uno spazio

dall'identità forte, una sorta di «punto di riferimento» e di comunicazione per l'intero edificio. Il rivestimento della facciata della palazzina a struttura massiccia è composto – così come il parapetto curvo dei balconi – da un graticcio di cavi in acciaio cromato. Questo reticolo sembra ripreso anche dal disegno dei pannelli verticali per la facciata e orizzontali per i balconi. I parasole flessibili in acciaio cromato vestono il corpo dell'edificio come un abito dai riflessi metallici, che a seconda dell'esposizione al sole sembra tramutarsi in un sobrio completo grigio scuro o in uno sfavillante vestito da ballo argentato.



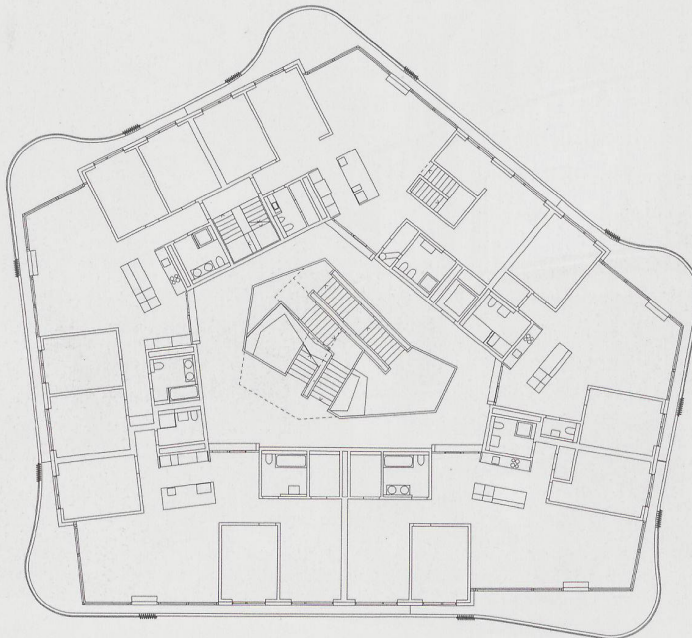


Casa plurifamiliare Rondo, Greifenseestrasse 4, Zurigo-Oerlikon

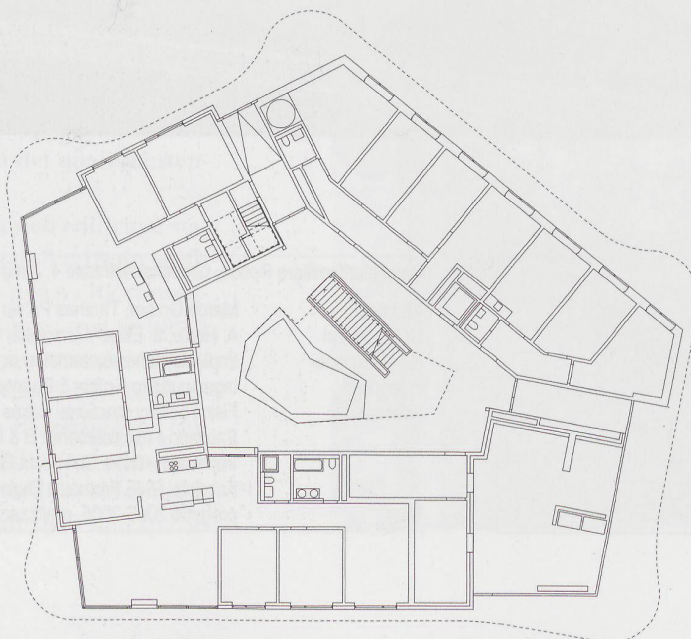
Architetti	Marco Graber, Thomas Pulver, Zurigo-Berna
Collaboratori	A. Huhle, S. Elias, Y. Urscheler Lofteröd
Realizzazione	Implenia Generalunternehmung AG, Dietlikon
Ingegnere	Ingenieurbüro Grütter & Partner AG, Wallisellen
Specialisti	Fisica della costruzione: Bakus Bauphysik e Akustik, Zurigo Sanitario e riscaldamento: B & G Ingenieure AG, Zurigo Impianto elettrico: Gutknecht Elektroplanung AG, Au Facciate: PME Prometall Engineering AG, Zurigo
Date	progetto 2005-2006, realizzazione 2005-2007



Pianta piano attico



Pianta primo-terzo piano



Pianta piano terra

